

Mafia/ Don Ciotti: La cultura il suo nemico pi pericoloso

Presentata la Carovana Libero Cinema, parte il 13/7 dal Piemonte

Roma, 30 giu. (Apcom) - "La cultura come pensiero critico, desiderio di autodeterminarsi, di difendere la propria e altrui dignit il nemico pi pericoloso delle mafie e dei fenomeni che ruotano intorno a loro: corruzione, illegalit, abusi e sfruttamento". Lo ha detto Don Luigi Ciotti, presidente di Libera, presentando questa mattina a Roma presso il Cinema L'Aquila la carovana di Libero Cinema in Libera Terra organizzata dalla Fondazione Cinemovel che partir il 13 luglio da San Sebastiano da Po, in provincia di Torino, per proseguire al sud dove incrocer i campi di volontariato e di studio di Libera.

"I campi di lavoro - ha detto Don Ciotti - insieme alla carovana Libero Cinema sui beni confiscati alle mafie sono progetti che partono da lontano, nascono sul solco di un impegno che portiamo avanti da anni e sono serviti e servono a dissodare il terreno, renderlo fertile, capace di ricevere e nutrire semi di speranza. Nel solco di questo cammino anche l'arte pu fare la sua parte, nell'andare oltre la superficie delle cose e nel tradurre in un linguaggio pi accessibile, ma non banale, la fame di giustizia e di conoscenza".

"Le richieste sono tante - ha sottolineato - e i beni confiscati ancora troppo pochi, perch il 42% sotto ipoteca bancaria: bisogna sbloccare questa situazione. Ricordiamoci che cultura e mafie sono incompatibili. Le mafie ingrassano nella superficialit, nell'indifferenza e nell'egoismo. La cultura come pensiero critico, desiderio di autodeterminarsi, di difendere la propria e altrui dignit il nemico pi pericoloso delle mafie e dei fenomeni che ruotano intorno a loro: corruzione, illegalit, abusi e sfruttamento. C' una responsabilit della parola e dell'immagine e la rappresentazione deve stare attenta deve stimolare la sete di conoscenza, l'assunzione di responsabilit e la speranza".

MAFIA: DON CIOTTI, NELLA LOTTA ANCHE ARTE PUO'FARE SUA PARTE

DA PIEMONTE PARTONO CAROVANA LIBERO CINEMA E CAMPI DI LAVORO

(ANSA) - ROMA, 30 GIU - "Anche l'arte e il cinema possono fare la propria parte nel tradurre in un linguaggio piu' accessibile, ma non banale, la fame di giustizia e di conoscenza". Un bel film, secondo il fondatore di Libera, don Luigi Ciotti, puo' innescare la voglia di vivere non da spettatori, ma attivamente" per questo Libera assieme alla

Fondazione Cinemovel, presieduta dal regista Ettore Scola, per il quinto anno porterà il cinema di impegno civile nei territori sottratti alle mafie.

Rappresentare la realtà attraverso mezzi diversi, ha spiegato don Ciotti, può essere utile a patto però che "non si parli di mafie attraverso vicende fortemente romanzate e spettacolarizzate", perché "quando si tratta di temi così delicati, la rappresentazione deve stimolare la sete di conoscenza, l'assunzione di responsabilità e la speranza".

Partendo per la prima volta dal nord, da San Sebastiano da Po (in provincia di Torino) il 13 luglio, a voler ricordare come ribadito da don Ciotti, "che al Nord ci sono importanti cellule di famigerati clan che fanno affari" la carovana di cinema itinerante toccherà sette le regioni: oltre al Piemonte, Lombardia, Abruzzo, Puglia, Calabria, Sicilia e Campania. Il programma, simbolicamente è stato presentato al Cinema l'Aquila di Roma, anch'esso bene un confiscato, sottratto al patrimonio della banda della Magliana.

Tra i film, che verranno proiettati gratuitamente, con il contributo del ministero della Gioventù, delle Coop, della Fondazione per il Sud e della Fondazione Unipolis, storie che parlano di diritti universali e di legalità, tra i quali Rachel, inchiesta sulla morte della pacifista americana Rachel Carrie nei territori della Striscia di Gaza; Persepolis, dell'iraniana Marjane Satrapi; Draquila di Sabina Guzzanti, sulla gestione del terremoto in Abruzzo e Comando e Controlli di Alberto Puliafito, che tratta lo stesso tema e Fortapasc di Marco Risi.

Contemporaneamente alle proiezioni partiranno anche i campi di lavoro 'E!state Liberi ' che Libera organizza sui terreni confiscati, ai quali hanno aderito quest'anno 3 mila ragazzi: "Le richieste sono tante - ha concluso don Ciotti - e i beni confiscati ancora troppo pochi, perché il 42% è sotto ipoteca bancaria: bisogna sbloccare questa situazione".

INTERCETTAZIONI: DON CIOTTI, MAFIA CRESCE CON DISINFORMAZIONE

(ANSA) - ROMA, 30 GIU - "Cultura e mafia sono incompatibili: le mafie ingrassano con l'indifferenza, l'egoismo e la disinformazione. Con il bavaglio all'informazione, nonostante siano state fatte alcune modifiche, si fa un favore alla criminalità e alle mafie". Lo afferma Don Ciotti che ha garantito il sostegno di Libera alla manifestazione indetta per domani dalla Fnsi.

Al governo, ha detto Don Ciotti, presentando il programma di

Cinema Itinerante nelle terre confiscate alle mafie, "chiediamo coerenza tra fatti e parole", invece sono esempi di incoerenza "la legge sulle intercettazioni, il mancato scioglimento del comune di Fondi e la minaccia di togliere autonomia alla magistratura".(ANSA).

SPE - Libero Cinema In Libera Terra, riparte il 13 luglio dal Nord

Roma, 30 giu (Il Velino) - "I campi di lavoro insieme alla carovana Libero Cinema sui beni confiscati alle mafie sono progetti che partono da lontano, nascono sul solco di un impegno che portiamo avanti da anni e sono ...

Il tour comincia il 13 luglio in Piemonte, a San Sebastiano da Po (TO) – nel bene confiscato Cascina Caccia, per proseguire il 14 in Lombardia a Galbiate (LC) - Villa Coco Trovato, altro bene...

Libero Cinema In Libera Terra ha lanciato un manifesto di adesione all'iniziativa, di cui i primi firmatari sono proprio don Luigi Ciotti ed Ettore Scola. Hanno aderito al manifesto, tra gli ...

Anche quest'anno Libero Cinema incrocia e anima alcune delle dodici location che ospiteranno i campi della legalità che aderiscono alla campagna "Elstate liberi 2010": oltre 3000...

(com/dbr) 30 giu 2010 19:06



IL 13 LUGLIO PARTE LA CAROVANA "LIBERO CINEMA IN LIBERA TERRA"



30 giugno 2010

PALERMO (ITALPRESS) – Sette regioni saranno attraversate per tutto il mese di luglio dalla carovana di Libera per la quinta edizione di "Libero cinema in Libera terra", manifestazione itinerante che porta il cinema nelle terre confiscate alle mafie. L'evento, presentato stamani a Roma, e' promosso da Cinemovel foundation e Libera con il sostegno di Fondazione Unipolis, Bnl, Coop Adriatica e Cmc. L'obiettivo e' creare attorno al cinema "piazze universali" di confronto, per sostenere l'impegno civile e politico delle realta' che investono sul futuro di una terra libera dalle mafie anche grazie ai giovani delle cooperative di Libera Terra e promuovere la pratica della legalita' in risposta alla violenza mafiosa. La carovana partirà il 13 luglio dal Piemonte (San Sebastiano da Po) e attraverserà Lombardia, Abruzzo, Puglia, Calabria, Sicilia e Campania. "I campi di lavoro e la carovana 'Libero Cinema' sui beni confiscati alle mafie sono progetti che partono da lontano – ha spigato il presidente di Libera don Luigi Ciotti – nascono sul solco di un impegno che portiamo avanti da anni e sono serviti e servono a dissodare il terreno, renderlo fertile, capace di ricevere e nutrire semi di speranza. Nel solco di questo cammino anche l'arte puo' fare molto, nel tradurre in un linguaggio piu' accessibile, ma non banale, la fame di giustizia e di conoscenza". Il fine della manifestazione, secondo il presidente onorario di Cinemovel Ettore Scola, e' quello di "riportare i diritti a chi li ha ma non sa di averli ne' riesce ad esercitarli". Diversi i film

selezionati per la manifestazione come "Comando e Controllo" di Alberto Puliafito, documentario che racconta come si vive in uno stato di emergenza, a partire dall'esperienza dell'Aquila dopo il terremoto del 6 aprile 2009. Dall'Iran proviene "Rough Cut" di Firouzeh Khosrovani, in cui si riflette sulla condizione femminile e sulle insolite contraddizioni che percorrono l'Iran odierno; mentre "Rachel" di Simone Bitton è un'inchiesta sulla morte di Rachel Corrie, la giovane pacifista americana uccisa da un bulldozer dell'esercito israeliano nel marzo 2003.

"Libera cinema in Libera terra" farà tappa il 14 luglio a Galbiate (LC), il 15 a San Demetrio Ne' Vestini (AQ). Dal 17 al 20 luglio la carovana sarà in Sicilia con proiezioni a Corleone, Monreale, Paceco, Belpasso. Sarà poi la volta della Calabria con Polistena e della Puglia con Mesagne. Tappa finale il 24 luglio a Castel Volturno. Anche quest'anno inoltre "Libero cinema in Libera terra" incrocia e anima alcune delle dodici piazze che ospiteranno i campi della legalità che aderiscono alla campagna "E!state liberi 2010" con oltre 3000 i volontari provenienti da tutta Italia e di tutte le età. L'obiettivo principale dei campi di volontariato e di studio sui beni confiscati alle mafie è quello di diffondere una cultura fondata sulla legalità e giustizia sociale che possa efficacemente contrapporsi alla cultura della violenza, del privilegio e del ricatto. Sarà fornito a tutti i volontari il "Kit dell'Antimafia Sociale", una penna Usb con centinaia di fonti, documenti e approfondimenti, tra cui il documentario "Libero cinema in Libera terra/appunti per un film".

(ITALPRESS).

SIR

09:43 - LEGALITÀ: ROMA, OGGI PRESENTAZIONE DELLA V EDIZIONE DI "LIBERO CINEMA IN LIBERA TERRA"

Ritorna il cinema itinerante nelle terre confiscate alle mafie. Oggi, a Roma, al Nuovo Cinema Aquila (via L'Aquila 68), alle ore 11, sarà presentata la nuova edizione di "Libero Cinema in Libera Terra" (13/24 luglio) che toccherà Piemonte, Lombardia, Abruzzo, Puglia, Calabria, Sicilia, Campania. Dunque, la quinta edizione della manifestazione itinerante, che porta il cinema nelle terre confiscate alle mafie e restituite alla legalità, comincia dal nord Italia e farà anche un tappa significativa in Abruzzo. Presenteranno la manifestazione e il programma don Luigi Ciotti, presidente di Libera, Ettore Scola, presidente onorario di Cinemovel Foundation, Elisabetta Antognoni e Nello Ferrieri, fondatori Cinemovel. Interverrà Walter Dondi, consigliere delegato della Fondazione Unipolis. "Libero Cinema in Libera Terra" è promosso da Cinemovel Foundation, con la presidenza onoraria di Ettore Scola, e da Libera. Il progetto è sostenuto dalla Fondazione Unipolis e si avvale della collaborazione delle cooperative di Libera Terra. Il Nuovo Cinema Aquila, sequestrato alla criminalità organizzata, è stato restituito ai cittadini e alla vita culturale di Roma nel 2008.

16:45 - CINEMA E LEGALITÀ: DON CIOTTI (LIBERA), "CULTURA E MAFIA SONO INCOMPATIBILI"

"Anche l'arte e il cinema possono fare la propria parte nel tradurre in un linguaggio più accessibile, ma non banale, la fame di giustizia e di conoscenza". Lo ha dichiarato questa mattina don Luigi Ciotti, presidente di Libera, intervenendo a Roma alla conferenza stampa di presentazione della quinta edizione di "Libero cinema in Libera terra". La manifestazione itinerante porta il cinema nelle terre confiscate alle mafie e restituite alla legalità. L'iniziativa è promossa da Cinemovel Foundation e da Libera, con la presidenza onoraria di Ettore Scola. Secondo don Ciotti, "cultura e mafia sono incompatibili: le mafie ingrassano con l'indifferenza, l'egoismo e la disinformazione". Per questo, "con il bavaglio all'informazione, nonostante siano state fatte alcune modifiche, si fa un favore alla criminalità e alle mafie" mentre si dovrebbe incentivare una cultura in grado di "stimolare il pensiero critico dell'uomo e costruire la dignità di quest'ultimo". In conclusione, don Ciotti si è brevemente soffermato sull'arte come ricerca della giustizia perché "la vera bellezza è quella salda con una sua forma e una sua sostanza". (segue)

16:45 - CINEMA E LEGALITÀ: SCOLA (REGISTA), "SCUOTERE LA GENTE" E "PORTARE IDEE"

La quinta edizione della manifestazione itinerante, che porta il cinema nelle terre confiscate alle mafie, comincia per la prima volta dal nord Italia. Si partirà il 13 luglio da San Sebastiano da Po (To) per ricordare, ha sottolineato don Ciotti, "che al Nord ci sono importanti cellule di famigerati clan che fanno affari". La conferenza stampa si è conclusa con l'intervento del regista Ettore Scola, che ha elogiato il lavoro fatto in questi anni da Libera e ha ribadito il concetto di cinema come strumento per "scuotere la gente e per portare idee, e non per cambiare le cose". Lo scopo del cinema, infatti, è quello di "portare i diritti a chi non li ha o a chi non li sa usare". La riflessione di Scola ha poi rivolto lo sguardo alla società odierna, minacciata da un pericolo molto più grande delle mafie come "l'usurpazione del diritto al sapere, all'essere informati, il diritto ad essere cittadini". Il cittadino visto come essere pensante "che chiede la sua libertà e dignità, la cultura e l'informazione fa paura al sistema". Alla conferenza stampa hanno partecipato anche Elisabetta Antognoni, fondatrice di Cinemovel, e

Riccardo Iovine, volontario nei campi di lavoro di "EiState liberi" che Libera organizza ogni estate sui terreni confiscati alle mafie.

REDATTORE SOCIALE

Libera porta il cinema sociale nei luoghi dei beni confiscati

Al via l'edizione 2010 di "Libero cinema in libera terra": appuntamenti in sette regioni, per la prima volta si parte dal nord per sottolineare la presenza delle mafie anche fuori dal Mezzogiorno. Tremila volontari attesi nei campi di formazione estivi. Intanto don Ciotti ricorda che il 42% dei beni confiscati è sotto ipoteca bancaria e risulta inutilizzabile: comuni e associazioni non hanno fondi per sbloccarli. Il presidente di Libera: "Problema da affrontare". Giudizio negativo sul dll intercettazioni: "Si fa un favore alle mafie"

AFFARITALIANI.it

Agenda del sociale/ Tutti gli eventi nella rubrica di Affaritaliani

"Libero cinema in libera terra"

Per la prima volta si parte dal Nord, per ricordare che il problema delle mafie non riguarda solamente il mezzogiorno, ma tutto il territorio nazionale, oltre che mondiale. Per il quinto anno consecutivo, il camper di "Libero cinema in libera terra" parte per portare il cinema nelle terre confiscate alle mafie e restituite alla legalità: una manifestazione itinerante che in sette regioni porterà alla proiezione pubblica di film e documentari di interesse sociale e culturale. Con relativo confronto con attori, registi, personaggi pubblici, vittime della mafia. Occasione per parlare, fare cultura, stimolare il confronto, invitare la cittadinanza a compiere gesti di legalità.

L'iniziativa è di Cinemovel Foundation e di Libera, con il contributo di Fondazione Unipolis "per portare in alcuni dei luoghi simbolo della lotta alla criminalità film significativi e di forte impegno civile". Si parte il 13 luglio dal Piemonte, con una proiezione a San Sebastiano da Po (Torino), nel bene confiscato Cascina Caccia. L'indomani, in Lombardia a Galbiate (Lc) appuntamento a Villa Coco Trovato, altro bene confiscato, mentre il 15 luglio si va in Abruzzo, nel comune di San Demetrio Ne' Vestini (Aq). Dal 17 al 20 luglio la carovana si sposta in Sicilia: Corleone, Monreale, Pacecvo, Belpasso, prima di passare a Polistena in Calabria, a Mesagne in Puglia e infine, il 24 luglio, a Castel Volturno (Campania). Tra i titoli che saranno presentati, spiccano "Comando e controllo" di Alberto Puliafito, documentario sullo stato d'emergenza seguito al terremoto dell'Aquila, e "E' tempo di cambiare", pellicola girata con un bassissimo budget raccolto da commercianti e piccoli imprenditori calabresi alla ricerca di una storia positiva da raccontare. Ma si proietteranno fra gli altri anche "Campania Burning" sul mondo sommerso dei caporali e degli immigrati al lavoro per 10 ore al giorno, "Persepolis" sulla vita nella Teheran in mano ai pasdaran, "Fortapasc" di Marco Risi sulla vita del giornalista del Mattino Giancarlo Siani ucciso dalla camorra. L'iniziativa si svolge con la collaborazione delle cooperative di Libera Terra, Bnl, Coop Adriatica, Cmc.